





# LA VISITA DEL DUCA D'AOSTA ALLA CITTA' DI UDINE

## Il caloroso vibrante saluto della popolazione

La geografia della città di Udine al Duca d'Aosta — che con elevata intuizione, in questa fine di maggio, dedicata alla consacrazione della gloria italiana, ha voluto onorare di sua presenza la capitale guerriera — furono pari alla tradizione di nostra gente. Accoglienza festosa e non priva di distinzione e di solenne austerità. Accoglienza frivola, schietta, serena, improntata ad un alto senso di patriottismo. Tutta Udine vi ha partecipato con una dimostrazione quasi improvvisata e pertanto riuscita. Altresì è vero che il Principe non ha potuto sottrarre la sua viva sorpresa e più viva ammirazione ed ha espresso apertamente questi sentimenti, affermando ripetutamente la sua grande simpatia verso la città e il popolo ospitale.

L'invito Terza Armata, e per essa il principe virtuoso e condottiero magnifico, ha raccolto, nelle vie e nelle piazze grante della capitale in guerra, i palpiti di riconoscenza di una gente che, nonostante le sofferenze e l'ardua, colossale fatica della rinascita, è prima ancora fra le vigili avanguardie della Patria, in pace, come ieri in guerra.

### L'arrivo del Duca

Da Porta Aquileia, nelle via adiacenti, fino alla piazza ove si ergono i candidi ricami della Loggia Municipale, è tutto un fremito di gente che va e viene, che si assiepa dietro i cordoni della truppa, che cerca un posto preferito da dove meglio assistere al passaggio del Principe e del corteo.

Il tono festoso è dato dal sole che ravviva i colori delle bandiere di cui tutte le cose sono rivestite. Spiccano le sciarpe azzurre degli ufficiali, lucidano le armi, sfoggia su innumerevoli petti l'oro e l'argento dei valorosi. Sopra l'arco dell'antica Torre in via Aquileia, fra l'edera avviticchiata alla vecchia mura, legge chi entra:

COMPIUTI I SACRI RITI  
DI S. ELIA E DEL TIMAVO  
IL PRINCIPE INVITO E PIO  
UDINE COI FRUILI  
ITALIANAMENTE DEVOTAMENTE  
SALUTA

Mentre il percorso è tenuto sgombrato dalla truppa e dalla Milizia Nazionale e l'ora dell'arrivo si approssima e il grandioso corteo che si stilerà sotto gli occhi del Duca sta ordinandosi al largo di via Cavallotti e via Dante, a Porta Aquileia, convenivano le autorità. Notiamo: il Prefetto avv. Piero Pisenti e il Sindaco gr. uff. Spezzotti che sono giunti assieme nella stessa automobile: il cav. Lopo Presidente della Commissione Reale; il co. di Caporacco e Arturo Ravazzolo membri della stessa, il generale Antofsi comandante di Provincia, il Quosqore cav. Rebecchi e molti altri.

Alle 16.30, preceduto da una automobile col colon. Villaneta, accolto da una entusiastica acclamazione, giunge il Duca d'Aosta.

Il sindaco gli porge il primo omaggio della cittadinanza. Quindi il Duca sale sull'auto col Prefetto e col Sindaco ed entra in città seguito da una lunga teoria di altre vetture.

**Entusiastica accoglienza**  
L'automobile del Principe procede lentamente fra due interrotti cordoni di truppa e di Milizia che a stento riescono a trattenere la folla. Dalle case impediscono le legittime fiamme e si gettano fiori. Il Duca saluta militarmente e ha sorriso per tutti. La sua commozione è visibile. Sulla piazzetta del Duomo suona la fanfara degli alpini.

Lo spettacolo della piazza Vittorio Emanuele, così grande e affettuosa, è davvero impressionante. Anche qui il Duca è tenuto sgombrato dalla truppa e dai carabinieri in alta tenuta. Il suono delle varie musiche viene soffocato dagli applausi e dalle acclamazioni.

Alle gradinate di accesso alla Loggia prestano servizio i vigili urbani in alta tenuta. Due corse di tamburi sono visibili della gradinata centrale alle scale superiori.

Le scale interne, ove prestano servizio d'onore i pompieri, sono fiancheggiate da folte sempre verdi le architetture sale della Loggia, piene di luce e degnamente addobbate, presentano un quadro magnifico. Prestano servizio d'onore anche i giovani Esploratori.

Squallano tra attenti: il Duca giunge sulla piazza e sempre accolti pagano dal Prefetto e dal Sindaco dopo aver rivolto un altro saluto alla folla plaudente, si avvia nei saloni superiori ove è attesa dalle autorità, dagli invitati e dagli ufficiali.

**Fra gli invitati**  
Notiamo: S. E. l'on. Girardini — il senatore Morpurgo — l'on. Cristoforo — S. E. l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi — il cav. uff. Lopo presidente e gli on. di Caporacco e comm. Tullio membri della Commissione Reale — il comm. Giuliano di Caporacco Segretario capo della Provincia — l'intendente di Firenze comm. Sperti — il Provveditore agli Studi cav. Gentile — il gr. uff. Picelle, presidente della Associazione Agraria Friulana — gr. uff. Rubini Presidente della Stazione Chimico-Agraria Sportivale — il cav. Morelli de Rossi — e dottor Tullio Cigalina per la Cattedra Ambulante di Agricoltura, il nostro direttore comm. Frullani, gli assessori: avv. Marcovich, Ravazzolo — cav. uff. ing. Fachini — geom. Crainz — prof. Cella — il cav. uff. mons. Dell'Osto patrono della Giustizia — il cav. uff. Pozzoli procuratore del Re — il cav.

Dolci presidente della Corte di Assise — il cav. Bonini presidente del Tribunale, gr. uff. Borgognoni per l'Istituto Orlani di guerra — il prof. comm. prof. Pizzio direttore delle scuole — il comm. prof. Berglinz — comm. ing. Cantarutti per il collegio degli ingegneri — il comm. Fabris Presidente della Cassa di Risparmio — il comm. Roberto Kechler — il dottor cav. Baiardi medico Provinciale — il dottor Pozzo — il prof. cav. Roberto Lazzeri direttore delle scuole Tecniche — il prof. comm. Garassini direttore della Scuola Normale — il prof. comm. Marchetti preside dell'Istituto Tecnico — il prof. comm. Piamazzolo presidente del Liceo — il prof. comm. Musoni — il cav. Martinuzzi — il rag. Perini — il cav. uff. Bianchi direttore delle Poste e Telegrafi — il dottor cav. Antonio Cavazzani il comm. prof. Battistella per la Società Filologica — il cav. dottor Carlini — il cav. Salliviti ing. capo del Genio Civile — cav. uff. dottor Giuseppe Biasutti — il prof. cav. Enrico Morpurgo — il comm. cav. Terandis — il cav. Silvio Mori della Società Veneta — comm. Al Calligaris presidente della Scuola Professionale — il Presidente della Società Operaia signor Orlando e molti moltissimi altri.

Agli ordini del generale Antofsi nella sala attigua un brillante corteo di ufficiali dei vari reparti del Presidio e della Milizia Nazionale. Fra questi ultimi spiccano le medaglie d'oro dei fratelli De Ceili.

### LE PAROLE DEL SINDACO

Il Sindaco presenta per prima al Duca la signora Visentini Feruglio presidente delle Madri e Vedove e quindi le autorità e personalità presenti.

Terminate le presentazioni il Sindaco rivolge all'ospite Augusto le seguenti parole di saluto:

**Altezza Reale.**  
Consentite che io vi porga il saluto di questa città e di questo popolo nativo.

Saluto semplice come il suo cuore, fedele come l'animo suo, fedele e riservato come la sua carattere. Saluto non perdo meno devoto e affettuoso, poiché si è con infinita devozione ed affetto che friulani ricordano il Duca glorioso della Invitta Terza Armata, del quale essi, in quasi tre anni di guerra, ebbero agio di ammirare da vicino le altissime doti di italiano e di condottiero.

In Voi l'opera Vostra i friulani videro eccitare le fondamenta, la vita della stirpe, quelle virtù per le quali anche il nostro Friuli, con medagliata vicenda, in questo suo posto di lotta e di onore, seppa molte volte benemeritare della Patria e della civiltà italiana.

L'amore per la Patria, la fede nei suoi destini, la coscienza di doverla sempre ed ovunque servire con il braccio, con la mente, con il sangue occorrendo, tali sono le virtù di questo popolo, che esso ha fortificato nella inimitabile lotta per la difesa del più a posto confina, non meno che nella durezza e nella tristezza del lavoro fornito lungi dalla Patria, su quelle dolci viti dell'estate che esso ha calcolate e ricalcate.

Quattordicimila caduti, quattordicimila orfani di guerra, i diano, l'eterna di quali ferite per la grande guerra il Friuli abbia dolorosa e dolorosa. Ebbene, nella grandezza del sacrificio compiuto, il Friuli è, meglio apprezzare la grandezza della conseguita vittoria, e saluta oggi in Voi uno dei suoi artefici più illustri e maggiori.

L'avalso saluto del Sindaco è coronato da un caloroso consenso. S. A. accenna a parlare. Egli dice:

**LA RISPOSTA DI S. A.**  
Il saluto sincero e fedele di Udine giunge in particolar modo gradito al mio cuore. So per esperienza che il sentimento del Friuli è devoto alla Patria ed alla mia Casa. Questo sentimento lo accetto con cuore di soldato. Le manifestazioni vostre mi commuovono, perché vedo in esse il segno vivo della riconoscenza verso i soldati che ottengono la grande vittoria, benemeritando della Patria. A lei trasmetterò questi vostri sentimenti. Ricambio con sincero affetto il saluto rivolto dal degno rappresentante della vostra città, il saluto di questo popolo che seppa soffrire che seppa dignitosamente resistere ed ha perciò la mia ammirazione più sentita e profonda.

Applausi entusiastici salutano le nobili espressioni del degno rappresentante di Casa Savoia.

### La sfilata del corteo

Il Duca quindi assiste da un balcone della Loggia alla grandiosa sfilata del corteo che è accompagnata dalla banda cittadina che ha preso posto davanti al palazzo.

mentari, le Normali, le Complementari, il Collegio Uccelli; molte altre ancora intrecce di lauri e fiori.

Ma il corteo continua. Ogni tanto una nuova musica precede un tratto della interminabile colonna: è la fanfara del Feltrino, quella dei Cavalleggeri Monferrato, la banda del 2.º Fanteria, le bande di Colugna, Ponzuello, Colloredo di Idrato e Passona.

E passano nuove rappresentanze: Scuole Tecniche — Istituto Tecnico Ginnasio Liceo — Collegio Toppo — Collegio Archivescovo — Istituto Tominati — Scuola Agraria di Pozzuolo — Esploratori Friulani e Nazionali — Dante Alighieri — Contrader della Calzolaia — Società Sarti — Società Barbieri — Società Operai ecc. ecc.

Chiedono il corteo i plotoni pre-militari.

La sfilata, attentamente seguita da S. A., dura una buona mezz'ora.

**La presentazione degli ufficiali**  
Il Duca raggiunge quindi la sala ove sono raccolti gli ufficiali che gli vengono presentati dal generale Vaccari. Rivolto agli ufficiali egli dice:

«Mi reputo felice e fortunato di essere tra voi, di cui molti certo sono stati ai miei ordini al servizio per la Patria.

Sono questi ricordi che si cementano e si uniscono vincolando in eterno nell'affetto.

«Portando a tutti il mio saluto di fratello prima di antico comandante e di Principe vi porto i sentimenti di quella mia speciale riconoscenza e di affetto per quelli che furono ai miei ordini a avranno benemeritato della Patria.

S. A. chiama quindi intorno a sé i capi servizio e gli ufficiali della Milizia coi quali si intrattiene affabilmente interrogandoli sul loro passato in guerra. Saluta con molta effusione le medaglie d'oro De Ceili. Si passa, così in altre sale dove vi ha servito un signore valeroso. Il Duca si intrattiene pochi minuti. Al fine il sindaco consegna al Principe una medaglia d'oro con lo stemma di Udine. Il dono è graditissimo.

Dopo di ciò l'ospite Augusto, fra rinnovate entusiastiche acclamazioni, risale in auto per portarsi alla Casa del Combattente.

### Alla Casa del Combattente

Alle ore 17.30 il piazzale 26 Luglio presentava un aspetto veramente magnifico: la Casa del Combattente illuminata in pieno dal sole che sventolava innumerevoli tricolori ed ha un aspetto di ardente attesa.

Di fronte ad essa si schierano, in bell'ordine la Corteo della Milizia mentre ai lati si dispongono le Associazioni coi loro vessilli e lo spazio a riempire di migliaia di persone che più si aumentano man mano che il corteo si riversa nella piazza. I Combattenti ordinati in file si assiepano ai lati, mentre le loro bandiere salgono nel salone della «Cassa».

Giunge il Delegato Regionale dei Combattenti Console della Milizia comm. Russo, accompagnato dal suo aiutante membro della Giunta Esecutiva Federale dottor Lucchini, e dalla medaglia d'oro. «Stimulando gli attenti: il colonnello Trivulzio loda gli onori. Pochi istanti dopo la marcia Reale avverte l'arrivo della automobile che trasporta il Duca d'Aosta, il comandante della Armata gloriosa, al quale, la popolazione, ed i combattenti, fra le note della Marcia Reale, tributano una imponente ovazione».

Il Console Russo si appressa al Principe e dopo brevi parole di omaggio e di ringraziamenti inizia le presentazioni. Del colonnello Trivulzio, capitano Linussa, cav. Urbani e numerosissimi fra i più meriti combattenti; per tutti l'augusto visitatore ha una domanda di guerra, una buona parola, di commiserata ed un dolce sorriso che si risolve in una forte stretta di mano. Anche S. E. Vaccari, l'eroico generale comandante il Corpo di Armata di Trieste ha parole affettuose per moltissimi.

Accompagnato infine la visita che si svolge cordialissima, il Prefetto avv. Pisenti, il Sindaco gr. uff. Spezzotti, il Console Dalmazzo e numerosi ufficiali generali e superiori. Anche il gruppo degli Arditi viene presentato al Duca, che sale poi agli uffici. Nel salone sono schierate le bandiere di numerose sezioni, tutte portate da valorosi combattenti che, al comando del Console Russo, rendono l'omaggio di reverente saluto al Principe.

Vengono presentati i dirigenti dell'F. federazione della Sezione di Udine della Associazione Mutuisti dell'Ufficio Provinciale di Assistenza e qualche grande invalido presente. Il Duca ha per tutti una frase cordiale.

Frattanto la folla assiepa nella piazza chiama insistentemente l'augusto ospite che si presenta due volte alla finestra centrale salutato da ovazioni.

Più a lungo il Duca si sofferma nell'Ufficio della Associazione Madri e Vedove di Caduti, dove vengono presentate tutte le Consigliere della Presidente Anna Feruglio Visentini. Egli si interessa di conoscere da ognuno, ova si sia, e proprio caduto e visibilmente commosso.

gruppi di fotografie, assai graditi. I piccoli in camicia nera sono oggi getti della più attenta simpatia da parte del Principe che li accarezza più volte, compiacendosi con i capi.

Accompagnato dal Console Russo scende quindi a visitare la Tipografia dei Mutuisti, chiedendo spiegazioni e compiacendosi dell'ottima iniziativa.

### IL SALUTO DEI COMBATTENTI

All'atto di congedarsi, nella tipografia dei mutati, il comm. Russo, rivolge al Principe il seguente saluto: «Premio maggiore non più ambito i Combattenti Friulani non avrebbero potuto attendersi da quello che V. A. loro offre con l'augusta sua visita nel la casa loro. Qui, come V. A. ha notato, si raccolgono in fraterna comunione madri e vedovate sposi di Caduti, gloriosi mutilati e tutta la grande famiglia dei Combattenti, pur Voi, Altezza Augusto, spesso rammentando, Voi che stato nei nostri cuori come un fulgido esempio di bellezza spirituale e di guerriera virtù degno continuatore delle gesta saubaudie».

Per i combattenti friulani, generosa e valorosa stirpe di patrioti, e per questa divisa che lo porto con orgoglio di un non indegno passato e un non indegno presente, V. A. si degni di consentirci; anche per la giovinezza ardente della vita della Milizia io unifico a V. A. Augusta l'offerta di devozione e di fedeltà di opere per il raggiungimento dei migliori destini della Patria vittoriosa, e saluto con commossa reverenza il valoroso Duca della Armata gloriosa che da Voi guidata, dal vostro esempio sospinta, scrisse col sangue sul vecchio e nuovo confine il nome sacro d'Italia.

Il Duca d'Aosta stringendo la mano del comm. Russo, raccoglie commos-

semente la voce del Principe e dice:

**La glorificazione dei caduti al monumento del Timavo**

Dalle Foci del Timavo 28.

Il ciclo veramente storico di consacrazione e di omaggi ai caduti, svoltosi in questi ultimi giorni dalle Alpi al mare nostro, coll'augusto intervento del Duca d'Aosta, l'invito (comandante della Terza Armata, si è chiuso oggi con una solenne ed imponente cerimonia alla foce del Timavo. Qui si è stata inaugurata una grande monumentale di classica maestà romana. Questo monumento che sarà ai posteri le gesta gloriose e le epiche lotte dei nostri soldati nel calvario verso Trieste, di fronte al tragico massiccio della Hermada, è opera insieme dell'architetto Guido Cirilli dell'ingegnere di Belle Arti della Venezia Giulia e professore di architettura alla Accademia di Venezia, ed è costruito con pietra del Monte Ruppina.

La larga misura otto metri di facciata, cinque di profondità e sei di altezza. Sui due fianchi della targa sono scolpiti la lupa romana e l'aquila aquileiese e sul fronte lo spiccano in artistico bassorilievo due spade romane intrecciate colle palme della vittoria.

Sulla trabeazione, artisticamente fregiata spicca l'elmo del fante tra trofei di guerra e di glorio. Nella targa è scolpita in oro la seguente epigrafe:

«Qui si appressa a patire romanamente e dal Calvario sorsa libera e grande la nuova Italia auspice il IV. Cong. Forest. italiano in Udine 1921».

### A MONFALCONE

Alle 9.30 il Duca d'Aosta giunge a Monfalcone ed assiste alla presenza delle autorità civili e militari della Provincia, alla inaugurazione di una lapide al maggiore Randaccio, murata nella facciata delle scuole che portano il nome glorioso di Emanuele Filiberto di Savoia.

Dopo la cerimonia dello scoprimento della lapide, ha parlato il sottoprefetto di Monfalcone cav. Allos, che porge il grato saluto all'ospite augusto e l'oratore ufficiale conte Giuseppe Valentini valoroso capitano in guerra decorato di medaglia d'argento, che con fervida parola porge il benvenuto al Duca a nome dei Mutuisti e degli Invalidi, dei combattenti, dei Legionari fiumani, del Partito Nazionale Fascista e del gruppo di competenze. L'oratore rievoca la luminosa figura di Giovanni Randaccio a la sua morte gloriosa alle foci del Timavo rosse del più puro sangue d'Italia.

Il Duca, fra gli applausi della folla commossa stringe la mano ai due oratori e quindi, seguito da un imponente corteo di autorità e rappresentanze, si reca in mesi palleggiando al Cimitero Militare di Monfalcone.

### ALLE FOCI DEL TIMAVO

La cerimonia che sta per svolgersi in tutta la sacra solennità di un rito è promossa come si legge nella epigrafe dal voto del Congresso Forestale ed è organizzata dalla «Pro Mutuisti» di cui è presidente il cav. uff. dottor Giuseppe Biasutti di Udine.

Alle ore 10.30 un segnale della fanfara reale e le note della marcia reale, annunciano l'arrivo del Duca d'Aosta, che giunge sulla altura ove si erge il monumento, col suo seguito nel quale vediamo il generale Vaccari, Comandante il Corpo di Armata di Trieste, Pon. Giunta in divisa, autorità e numerosi ufficiali. Muove ininterrotto il Duca il cav. uff. Biasutti che lo guida verso lo spiazzo destinato alla cerimonia. Ai lati della targa prendono posto due ufficiali che portano le bandiere della brigata Arzico (Lupi di Toscana) e della Brigata Bergamo.

Il Duca stringe la mano alla bar-

to al suo saluto e lo ricambia con effusione, ripetendogli che sia interprete della sua ammirazione, della sua simpatia verso i combattenti tutti e le organizzazioni che sono raccolte nel la Casa del Combattente e verso i mutati reperti della Milizia Nazionale.

**La partenza**  
Percorrendo le medesime vie, sempre agitato a viva acclamazione, S. A. giunge verso la Porta Aquileia ove prende commiato dal Prefetto, dal Sindaco e dal Comandante del Presidio, esprimendo il suo vivo compiacimento, per le accoglienze avute dalla cittadinanza udinese.

### Un commovente episodio

Il vecchio patriota Marzuttini, costretto da molto tempo a non staccarsi dal letto, ha voluto affacciarsi alla finestra per assistere alla sfilata del corteo.

Riconosciuto dai combattenti fu oggetto di una commovente acclamazione.

### Il messaggio del Duca

E' pervenuto stanotte al Sindaco di Udine il seguente telegramma:

«Alla folla città che ieri con affettuosa dimostrazione di omaggio, volle onorare nell'antico comandante la Terza Armata la devozione al dovere, lo spirito di sacrificio, la passione italiana dei suoi eroici soldati giungo il mio riconoscente saluto vibrante di infinito amore per la dolce e cara terra friulana, per sempre unita nel culto della Patria, nella forza della sacra memoria, nella vigile difesa delle frontiere d'Italia».

EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA



Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

**AMARO GAMBAROTTA**

perché questo antico e perfetto prodotto racchiude in sé tutte le prerogative del più rinomato Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per Desserti squisito - Preso con acqua, bibita dietetica ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausea, svenimenti, malsuori, ecc. si è sempre dimostrato più efficace del maggior Fernet e nelle malattie infettive superiore al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

**ARTA Albergo Ristorante**  
ai "TORRENTE,"  
(di fronte allo Stab. Acqua Solfiorosa)

Apertura 15 Giugno

Vini e liquori delle migliori marche nazionali - Cucina alla friulana - Stanze - Trattamento famigliare.

Dirett. Giandomenico Giordano  
Per prenotazioni rivolgersi  
Albergo Ancora d'Oro - Udine

**COLONIA DELLA SALUTE ARNALDI USCIO**  
(GENOVA)

**Avvisi Economici**

Cent. 20 per parola minimo L. 4. - Più L. 0.10 p. volta tassa govern.

IL 27 CORR. VENNE SMARRITO portamonete contenente L. 15 e importanti documenti. La persona che l'avesse trovato farebbe cosa grata a consegnare i documenti alla Vigilanza Urbana tenendosi pure l'importo.

**CARBONI**, grandi depositi primarie marche per qualsiasi industria. Società A. G. L. Chierini, Trieste. Rappresentante Ettore cambiolavate, Piazza V. E. Udine, Tel. 2-78.

COL 1.0 GIUGNO verrà soppressa la Pensione Falconi, Cairoli 7: Sappiano gli interessati che rimangono a disposizione camere vuote ed ammobigliate, cucina, sale e giardino.

**OCCAZIONE VENDESI** causa partenza, camera stile moderno in cileglio, e mobili d'ufficio. Rivolgersi alla ditta Dilenardo, piazza Venerio, Udine.

IN OGNI FAMIGLIA non dovrebbe mancare un buon termometro Clinico. La Società Anonima A. Manzoni & C. Via S. Paolo 11 Milano. Ne spedisce uno franco di porto inviando cartolina vaglia di L. 5.

**ZEAL - MAIS**. Rinomata specialità per la distruzione dei rovi, topi e salinchi, campagnoli e acquatici, delle arvicole e di ogni roscicchiante in genere. - Scatola piccola L. 1.50 media L. 2.25, grande L. 3. Inviare vaglia alla Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo 11.

**LAMPADE ELETTRICHE** Cosmos, 5 a 50 candele 450 sempre pronti forti quantitativi. Ricambio gratis di tutti i fabbricazioni. - Paolo Sarpi 10, Udine.

**POUDRE GRASSE** del dott. Milano, Cipria finissima, aderente. Rende la pelle bianca e morbida. Prezzo L. 2. da scatola. Franco per Posta L. 4. Scrivere alla Soc. Anon. A. Manzoni & Co. - Milano, Via S. Paolo n. 11.

**PIAZZISTA** vendita macchine da scrivere Remington ed accessori, per Calcolatri e Duplicatori, cercati con referenze di primo ordine. Stipendio e provvigione. Scrivere: Agenzia, Via Palladio N. 25, Udine.

**VENDESI BLOCCO** due torni, con tre trapani, rettificatrice e stozzatrice (macchine funzionabili) a L. 100 al kg. Visibili Fontana Madras, via Fordenone, Udine.

**FALEGNAMI** Volpodo acquistati rimessi e cornici pressate a buon prezzo rivolgetevi in via Tricesimo 63 (Paderno). Assortimento completo.

**FUSTI VUOTI** usati per vino bianco per un bel viaggio Sanseverino, Udine. Capacità circa litri 700 ognuna ottime condizioni. Venditori rivolgersi: Magazzini Leskovich Viale Stazione, Udine.

Vivi acc...  
All'Aug...  
degli au...  
finanzi...  
stabile c...  
del mon...  
come de...  
più servi...

Indi p...  
come av...  
to è ter...  
seguito...  
da ave...  
Dopo av...  
meravig...  
te, depoi...  
congeda...  
la di Ha...  
ne dove...  
Dopo...  
tutte p...

I regg...  
decorati...  
no i mu...  
come fu...  
moche...  
Fondat...  
monie c...  
Catania

La f...  
del Re...  
Domest...  
geri Mo...  
battagli...  
no la t...  
i non c...  
cadi di...  
di redor...  
di Red...  
venne c...  
Zmonue...  
guerra...  
si alla p...  
bre), al...  
del 1859...  
Martino...  
gno a C...  
di reden...  
Durant...  
to, le g...  
durante...  
1917 si...  
Pozzoni...  
nel 1918...  
te il pa...

Alla c...  
borghes...  
della C...  
Giacom...  
di auto...  
de del...  
li, il co...  
dante d...  
ente com...  
no, del...  
pale, c...  
can gli...  
ni, l'ere...  
gli aut...  
ten. De...  
gia com...  
chi altri...

Alle 9...  
della Ca...  
si for...  
in rivis...  
Quanc...  
e uno...  
fimostr...  
nelle qu...  
sono in...  
ne.

Il col...  
sta si p...  
valleggi...  
baldo p...  
he del...  
«Nel...  
boglio l...  
battagli...  
brata...  
oggi riu...  
do, riev...  
grandi...  
gni di t...  
di tanto...

Le tru...  
lano in...  
Il regg...  
facciata...  
la lapide...  
Suona...  
pra la...  
E' un...  
dagli au...  
Sopra i...  
«A c...  
leggeri...  
sella...  
vario ro...  
fati a c...  
ta - e...  
peto del...  
l'armar...

Il colo...  
vo al co...  
mori, c...  
ras, r...  
zombato...  
che, sott...  
dante il...  
di ferite...  
Il tene...  
ra com...  
verno...  
del cadu...  
che, unit...  
ro, adori...

Il regg...  
alla la...  
rimonia...  
Alle au...  
month, e...  
cio speci...  
nel man...

Nel po...  
del Duca...  
vimento...  
al quale...  
alta socie...  
l'assess...  
rappresen...

**Abbo**  
**Giorr**

Continu. in terza pagina



Vivi scroscianti applausi salutano il discorso del principe.

All'Augusto Duca, dopo il scrosciar degli applausi si rivolge il dottor Biasutti presidente del Comitato Po restale che pronuncia la genesi del monumento. A lui egli porge a nome dei colleghi il ringraziamento più fervido.

#### AL CIPPO RANDACCIO

Indi parla il Sindaco di Montalcene avv. Bonavia. Il magnifico cippo è terminato. Il Principe col suo seguito si dirige al cippo che ricorda la morte di Randaccio. Dopo aver ricordato a bassa voce le meraviglie gesta di questi, e fatte deporre una corona, il Duca si congeda affettuosamente dalla sorella di Randaccio e torna a Montalcene dove visita le officine Adria.

Dopo il pranzo alle ore 15 il Duca parte per Udine.

#### I Reggimenti della Brigata Arezzo

I reggimenti della brigata Arezzo, decorati con medaglia d'oro, portano i numeri 225 e 226, non 124-125 come fu stampato ieri, ed erano comandati dal colonnello generale Fochetti comm. Napolitano, attualmente comandante della Divisione Catanzaro.

#### La targa ai caduti del Regg. di Cavalleria Monferrato

Domenica mattina i baldi Cavalleggieri Monferrato commemorarono la battaglia di Montebello e inaugurarono la targa che ricorderà ai posteri i nomi dei loro novantacinque compagni caduti gloriosamente nella guerra di redenzione.

Il Regg. Cavalleggieri Monferrato venne costituito nel 1850 da Vittorio Emanuele II e prese parte attiva alla guerra di Crimea (1855) distinguendosi alla presa di Sebastopoli (18 settembre), alle guerre dell'Indipendenza del 1859 (Montebello 20 maggio e San Martino 21 giugno) e del 1866 (24 giugno a Custoza) e nell'ultima guerra di redenzione.

Durante il 1916 conquistò, appiedato, le quote 35, 121 e 77; nella ritirata durante le ultime giornate di ottobre 1917 si coprì di gloria a Terenzano, Pozzuolo e Passian Schiaronesco, e nel 1918 acquistò nuove glorie durante il passaggio del Piave.

Alla cerimonia presenziavano pochi borghesi: il cav. Dolci, Presidente della Corte d'Assise, i fratelli conti Giacomo e ing. Carlo di Prampore, e di autorità militari oltre il comandante del reggimento colonnello Iannelli, il colonnello De Nobili, comandante del 2.° Fanteria; colonnello Nacci comandante dell'VIII Alpini; Tenente Colonnello Poma di S. Martino, del 5.° artiglieria pesante campale; console commendatore Russo con gli aiutanti dott. Paganì e Luchini; l'eroico aiutante di battaglia Agli, gli aiutanti magg. cap. Fannucci e ten. De Riso, cav. uff. Cesare Toso già comandante il reggimento e parecchi altri ufficiali.

Alle 9.30 in punto nel vasto cortile della Caserma di Planis, il Reggimento si formò in quadrato, e fu passato in rivista dal suo comandante.

Quando passa la bandiera, ridotta a uno straccio informe — ciò che dimostra l'accanimento delle battaglie nelle quali venne coinvolta — tutti sono invasi tra freniti di commozione.

Il colonnello Iannelli dopo la rivista si pone nel centro e tiene ai cavalleggieri un discorso vibrante di baldi patriottismo, rievocando le glorie del reggimento e così chiude:

«Nel tempio che a Montebello raccoglie le ossa dei caduti in quella battaglia, ce sono otto giorni fu celebrata austeramente la commemorazione; oggi riuniti vicino allo stesso stendardo, rievociamo le figure dei nostri grandi Morti. Cavalleggieri: state degni di tanto eroismo: rendetevi degni di tanto sacrificio!»

Le truppe presentano le armi e sfilano in parata con la musica in testa. Il reggimento si ferma presso la facciata della Caserma ove è posta la lapide.

Suona l'attentivo e il drappo che copre la lapide cade.

E' un bel lavoro in bronzo eseguito dagli artisti udinesi Fratelli Selva. Sopra i nomi è scritto:

«A eternare il ricordo dei Cavalleggieri del Monferrato — o discesi di sella — per salire coi fanti — il calvario rossigno del Carso — o rimbalzati a cavallo — o sulla riva disperata — eroicamente caduti — nell'impeto dell'urto — gloria secolare dell'Arma».

Il colonnello tiene un nuovo discorso ai suoi soldati. Fa la chiamata dei morti, e giunto a quello di Iba Piras, ne rievoca l'eroica figura di combattente; inaurante del pericolo che, sotto gli occhi del padre comandante il reggimento, moriva crivellato di ferite in un ospedale da campo.

Il tenente generale Iba Piras — ora comandante la divisione di Livorno — ha fatto deporre, in onore dei caduti, una corona di fiori freschi che, unitamente ad altre due di alloro, adornavano il simulacro.

Il reggimento sfilò di nuovo innanzi alla lapide, e dopo si chiude la cerimonia.

Alle autorità venne offerto un vermouth, e i soldati consumarono il ran cio speciale per la fausta ricorrenza nel mangiuglio della Caserma.

Nel pomeriggio, dopo la partenza del Duca d'Aosta, ebbe luogo un ricevimento, con un sontuoso rinfresco, al quale erano state invitate le autorità e le più cospicue famiglie della alta società udinese.

L'assessore sig. Vittorio Marcovich rappresentava il Comune.

**Abbonatevi al Giornale di Udine**

#### Lo scoprimento della lapide-ricordo ai medici friulani caduti nella guerra di redenzione

Domenica alle 10.30 all'Ospedale civile vennero commemorati con austerità una significativa cerimonia i medici friulani morti nella guerra di redenzione.

Alcuni di essi morirono mentre fra il grandinare dei proiettili e il tonare delle artiglierie, erano intenti a prodigare le loro cure ai feriti; altri caddero da prodi combattendo ed uno — il dott. Loi — fu trovato assassinato in una via di Udine, nei primi giorni dopo l'entrata degli austro-germanici.

La lapide marmorea, bella opera di arte del Mistruzzi, sulla quale sono scolpiti con lettere dorate i nomi dei gloriosi Caduti, è murata sulla facciata esterna dell'Ospedale, a sinistra del portico d'ingresso per chi entra nell'edificio.

#### I PRESENTI

Intervennero alla cerimonia numerose rappresentanze di autorità, di Istituti pubblici e di vari sodalizi.

La presidenza della Commissione ospedaliera era rappresentata dall'avvocato Mini, vi era anche l'ex-Presidente comm. Pico, presenziavano tutti i medici del Pio Luogo col direttore medico primario comm. dott. Pennato, e poi il medico provinciale cav. dott. Baiardi il direttore del Manicomio provinciale comm. dott. Volpi Giardinelli, il cav. dott. Grillo per l'Ordine dei Medici condotti e per l'ospizio Marino friulano, il cav. dott. O. Luzzatto per la Società Alpina Friulana, dott. U. Sandrini, medico di Pavia di Udine che rappresentava anche quel Comune, dott. Mario Asquini in rappresentanza dell'Ordine dei farmacisti, dott. Della Sordina rappresentante dell'Ordine dei Veterinari, il colonnello medico cav. Saggiotti, direttore dell'Ospedale militare, maggiore medico cav. Liberati, capitano medico De Laurenti del 2.° Regg. Fanteria ed altri ufficiali medici, dott. Lovisoni rappresentante dei medici di Gorizia, S. E. l'on. deputato avv. Girardin, il senatore barone E. Morpurgo e il comm. dott. G. Valentini per la Camera di Commercio e per la Dante Alighieri, comm. conte Giuliano di Caporacco segret. capo della Provincia, ass. cav. Borghese rappresentante del Comune di Udine e il comm. dott. Gardi segretario capo, l'ufficiale sanitario del Comune, signorina dott. Savini, rag. H. Perosa parente dell'assessore dott. Loi, cav. uff. Ugo Zilli, il direttore provinciale delle Poste comm. Bianchi, il comm. dott. L. Fabris, presidente e il rag. Ferrini direttore della Cassa di Risparmio e Monte di Pietà, comm. prof. Musoni per il Circolo Speleologico prof. cav. Rovera, comm. G. B. Cantarutti ing. capo dell'Università popolare e la Società Filologica Friulana, gr. uff. D. Picelli, la signora Camilla Picelli, presidente della Società Protettiva dell'Infanzia la signora Visentini-Feruglio presidente delle Madri e Vedove con rappresentanza e la bandiera.

Erano inoltre rappresentati con bandiera il Ginnasio Liceo, la Scuola Normale, Istituto tecnico, Scuola tecnica (diret. cav. Lazzari, cav. prof. Dal Dan) Scuola di Tirocinio, Scuola e Famiglia, Ricreatorio festivo, Società generale Operaia di Mutuo Soccorso, Veterani e Reduci, Combattenti, Mutilati, Tubercolotici di guerra, Agenti di commercio, Esploratori udinesi, Balilla, ex Bersaglieri, Cooperativa Combattenti, Sarti, la Confraternita calzolai mandò l'adesione, ed altre associazioni e rappresentanti di Istituzioni, delle quali ci sfugge il nome.

I medici di Udine intervennero quasi al completo, ne mancava una numerosa rappresentanza dei medici della Provincia.

**LO SCOPRIMENTO DELLA LAPIDE**

Il dott. Cavarzani, Presidente dell'Ordine dei Medici della Provincia — che fu iniziativa e organizzò la commemorazione — calò la tela che copriva la lapide-ricordo e tutti gli astanti si levarono il cappello.

La scritta sulla lapide dice:

«Morirono per la Patria  
E per l'Unità  
1915-1918»

(qui seguono i nomi dei caduti che furono pubblicati nel giornale di domenica).

Ai colleghi medici friulani 1923.

#### I DISCORSI

L'assoluta mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare i discorsi che furono tutti improntati ai sentimenti del più alto patriottismo, e di stima e di commiserazione per i gloriosi caduti.

Parlò primo il Presidente dell'Ordine dei medici friulani dott. Cavarzani, che tenne il discorso ufficiale. Egli diede brevi notizie sulla vita e sul momento della morte di ciascuno dei caduti e chiuse come segue:

«Splendono e splenderanno nell'avenire i loro nomi, parleranno incitando a tener accesa la speranza quando imperversi l'urto della morte, e l'odio sovrasti ad ogni carità umana, ora e sempre parleranno parole di conforto, di pietà, di speranza, d'amore».

L'assessore dott. cav. Borghese, parlò per l'amministrazione comunale; lo seguirono il medico provinciale dott. Baiardi e il Direttore dell'Ospedale, dott. Pennato, ch'era molto commosso; e ultimo parlò per l'amministrazione dell'Ospedale, il consigliere della stessa, avv. Mini, essendo impedito il vice-presidente, cav. Italo Rubbazer.

**La festa del fiore**

Non per il fiore; ma per l'umanità

Si, per l'umanità che, attraverso triboli e lotte aspre e tenaci, deve dare a se stessa alleviamento e assistenza nei mali che l'affliggono; è meglio ancora, deve prevenire con ogni mezzo più efficace a neutralizzare l'opera di germi fatali che minano troppe esistenze umane. Ognuno deve intendere quest'opera da compiersi, come beneficio reso a se stesso, e ai suoi cari, poiché sanare il più possibile l'ambiente in cui si vive vale ad eliminare cause di dolori morali e materiali.

Per la festa del fiore che si farà in tutte le città d'Italia gli italiani rispondano volentieri.

Udine la destina, all'Ambulatorio Tullio per la lotta antitubercolare. Concorra dunque ognuno con entro al miglior esito della festa.

Cio farò, intanto offrendo molti fiori da far pervenire sotto la «Loggia Municipale» sabato, 2 giugno, nel pomeriggio, dalle 5 in poi e nella domenica, specie in mattinata.

Dalla provincia gli offerenti fiori potranno valersi dei tram di S. Daniele.

della Provincia col nostro mezzo ringrazia Autorità, Associazioni, cittadini, colleghi ed in modo speciale la Amministrazione Ospedaliera, che tutti i contribuenti a rendere solenne, commovente la cerimonia d'oggi.

#### Rassegna Commerciale MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 28. — (per telegrafo).

Francia 138.35 — Svizzera 376 — Londra 96.60 — New York 20.875 — Berlino 0.034 — Vienna 0.029 — Belgio 118.90 — Praga 02.30.

#### CRONACA CITTADINA In Prefettura

Sono continuate in questi giorni le visite al Prefetto da parte di Sindaci, di Commissari di Associazioni ecc.

Ieri, il Prefetto ha ricevuto il comm. Nencetti Commissario liquidatore della Provincia di Gorizia in trattandosi con lui su questioni di grande importanza.

Sono stati ricevuti inoltre il vice-prefetto di Gorizia, il commissario di Pordenone avv. Mazzocchi, il Sindaco di Cividale avv. Brosdolà, il comm. dott. Rubini che ha invitato il Prefetto a visitare l'Istituto Sperimentale Agrario in lungo col leggio è stato illustrato il genere delle Quintine Ranchi, sindaco di S. Daniele, il quale a nome di quell'Amministrazione, e del Fascio ha espresso all'avv. Piseni il desiderio che egli visiti il patriottico Comune.

Il Prefetto ha promesso di recarsi in breve essendo sua intenzione di mantenere vivi e continui i contatti tra la rappresentanza del governo e la nostra popolazione.

#### Alla Commiss. per gli affitti La trattazione dei ricorsi

Nel pomeriggio di ieri la Commissione, presieduta dal giudice avv. Benedetti ha trattato sui seguenti ricorsi: Caledali Adolfo contro Velia Dadi in Del Torsio — La parte si accordano con la proroga della affittanza — per quanto si riferisce ai locali adibiti ad abitazione a tutto giugno 1924 con il fido mensile di lire 85 a partire dal 1° luglio corrente anno — Per le parti di casa adibita a negozio la discussione del ricorso viene rinviata alla competente Commissione.

Visintini Turicco contro Amministratore del Demanio dello Stato — La Commissione si dichiara incompetente a decidere sul ricorso prodotto dall'inquilino Visintini.

Bagnoli Luigi contro Conti Quintini — Conciliazione; prorogata la affittanza nei termini di legge con il fido mensile di lire 130 a decorrere dal 1° luglio corrente anno.

Gio Batta contro Albino Molinari (continuato) — La Commissione delibera un accesso nella casa.

Venturini Enrico contro Vittorio Angelo — Proroga di legge con il fido mensile di lire 45.

Cescon Luigi contro Del Negro Su domanda delle parti la Commissione delibera un accesso nella casa.

Venturini Giovanni contro lo stesso Vittorio — Proroga della affittanza; l'inquilino, con la cessione al proprietario di una stanza, pagherà il fido mensile di lire 16 a partire dal 1° luglio corrente anno.

Clemente d'Amore contro Micheli — Conciliazione con la proroga della affittanza a tutto giugno del venturo anno e con il fido mensile di lire 42 a decorrere dal 1° luglio.

Gennari cav. Giuseppe contro Piusi cav. Pietro — La Commissione rinviata la discussione del ricorso a quella per i negozi.

Bellina Antonio contro Cillovici Caterina — Rinvia la trattazione del ricorso alla Commissione dei negozi.

Modonutti Antonio contro la stessa Cillovici — Con la cessione di una stanza alla proprietaria, Cillovici, l'inquilino ha la proroga di legge con il fido mensile di lire 40.

Rundiganti Guglielmo contro Citta Antonio — La Commissione concede — per sentenza — la proroga della affittanza a tutto giugno 1924 con il fido mensile di lire 120 a decorrere dal 1° luglio corrente anno.

Santini Michele contro Mangilli march. Elisa — Conciliazione; prorogata la affittanza nei termini di legge con il fido di lire 95 al mese e la cessione alla proprietaria di due stanze dell'appartamento ora occupato.

**Arte e Teatri**

**TEATRO SOCIALE**

**L'ULTIMA DEL BARBIERE**

a prezzi popolari

Dato il felicissimo successo ottenuto e in considerazione delle condizioni di favore fatte dal sig. artisti e dalla impresa Bolzeca, il Comitato dello Spettacolo Lirico di beneficenza ha voluto aderire alle molte richieste della città e provincia e darà stasera una unica serata popolare a prezzi dimezzati dell'opera «Il Barbiere di Siviglia».

Anche questo va ad onore del bravo Comitato poiché è evidente che la popolarità di questa sera è stata suggerita soltanto dallo scopo di agevolare i meno abbienti a godersi uno spettacolo tanto accentoale.

Si chiuderà dunque con un rinnovato successo questa indovinata stagione lirica che ha voluto unire l'arte e la beneficenza.

**Torino**

TORINO, 28. — (per telegrafo).

Francia 138.50 — Svizzera 376.50 — Londra 96.60 — New York 20.89 — Berlino, Vienna (mancano) — Belgio 118.60 — Praga (mancano).

#### Rendita e Consolidato Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 82.20 Consolidato 5 per cento 88.04.

#### Titoli Bancari Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1535 — Banca Commerciale 920 — Credito Italiano 721 — Banco di Roma 50.

**L'acqua romana alla Legione**

Un gruppo di ufficiali friulani di Marina sotto la Legione Tagliamento della Milizia Nazionale l'acqua romana.

Gli ufficiali sottufficiali e marinai che desiderano aderire sono pregati di mandare la loro adesione ai comandanti Angeli via Roma 12, Udine.

#### Società Alpina Friulana Gita di riapertura del R. Nevea

Sabato 2 giugno. — Ore 16.15: partenza da Udine-ferrovia — Ore 18: arrivo a Chiusaforte, si prosegue a piedi — ore 22 arrivo a Nevea. Domenica 3 giugno. — In mattinata gite facoltative — Ore 12 precise: pranzo — Ore 13: partenza per pacoti Montasio, casera Peol, indi, per un'altra gita a mezza costa di M. Cimon, a Padoc e Chiusaforte. — Ore 22: arrivo a Chiusaforte, cena — Ore 24: partenza — Ore 1.18: arrivo a Udine.

Occorre provviste per due refeições al sacco. Preavvisando alla Sede Sociale entro giovedì ore 12 si potrà usufruire d'un servizio di vetture da Chiusaforte a Pian verso il corrispettivo percando di L. 7.

#### Scaricando un fucile

il ragazzo sedicenne Leo Feruglio fu Fioravante, di Remanzacco, si produsse lo strarullamento della mano sinistra.

Trasportato ed accolto d'urgenza all'Ospedale civile, venne dichiarato guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

#### Beneficenza

Obblazioni pervenute al Padiglione Tullio in morte della Dottressa Cesira Conti Zagolin: Irene Cossetini 10 — Locatelli Bice 10 — Murero Carolina 10 — Ferandini Giuseppina 10 — Boccacino Margherita 10 — Pico comm. Emilio 10 — Prof. dott. Giuseppe Murero 10 — Dott. Gino Murero 10 — Bertini Elisa e figlia 25 — Dott. Giovanni Faioni 10 — Dott. Guido Parenti 20 — Dott. Carlo Valentini 10 — Dott. Paolo Marzuttini 15 — Ina Battistella 10 — Bosero Augusto L. 20.

Per onorare la memoria della Signora Lotta, madre del farmacista Sig. Alvise Lotta qui residente, Umberto Del Piero offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Signora Libera Micheli L. 5 agli orfani di guerra di Udine per onorare la memoria del sig. De Lorenzi Antonio di Palmanova.

All'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria della compianta signora dott. Cesira Conti Zagolin, il dott. Antonio Colutta versò L. 25.

**Media del cambio per i dazi dogan.**

La Camera di Commercio Comunale, che la media settimanale per il rinvio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi di importazione, dal 28 corrente al 3 giugno p.v. è stata fissata in lire 400, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 300 la aggiunta del cambio.

**Trattoria comunale**

OGGI. — Mattina? Minestrone alla friulana — Strepito di bue con contorno.

**FLORICULTURA GASPARINI Via Posta Tel. 424**

**echi di Cronaca**

**Dopo la visita del Duca d'Aosta**

Alle grandi festività svoltesi domenica in occasione della visita di S. A. R. il duca d'Aosta, si aggiunse — presso il Caffè Contareno — la degustazione della rinomata Birra Doppio Malto fornita dall'Azienda Rido-ri.

Tutti non ebbero che congratularsi col Consigliere Delegato — Cav. Contro — per l'ottima scelta della birra riconosciuta francamente la migliore.

**Arte e Teatri**

**TEATRO SOCIALE**

**L'ULTIMA DEL BARBIERE**

a prezzi popolari

Dato il felicissimo successo ottenuto e in considerazione delle condizioni di favore fatte dal sig. artisti e dalla impresa Bolzeca, il Comitato dello Spettacolo Lirico di beneficenza ha voluto aderire alle molte richieste della città e provincia e darà stasera una unica serata popolare a prezzi dimezzati dell'opera «Il Barbiere di Siviglia».

Anche questo va ad onore del bravo Comitato poiché è evidente che la popolarità di questa sera è stata suggerita soltanto dallo scopo di agevolare i meno abbienti a godersi uno spettacolo tanto accentoale.

Si chiuderà dunque con un rinnovato successo questa indovinata stagione lirica che ha voluto unire l'arte e la beneficenza.

#### SOLFATO DI RAME E ZOLFI

**FALCIATRICI e RASTRELLI**



**GRUPPO COMPLETO - SU UNICA BORE (BUT) - per tutte le lavorazioni del TRAPIANO**

(aratro completo con carrello, con rinzalatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bora). — Prezzi per Gruppi completi: N. 8 (aratro acciaio) L. 000 — N. 7 (aratro acciaio) L. 875 — N. 6 (aratro acciaio) L. 750 — N. 10 (aratro acciaio) L. 775 — Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti dalla SEZIONE MACCHINE dell'Associazione Agraria Friulana.

Rivolgersi alla Associazione Agraria Friulana Palazzo dell'Agraria - UDINE - Ponte Pissolle

#### Eccezionali Ribassi Ferroviari dal 30 al 60% V.ª FIERA

Internazionale di Campioni  
**PADOVA - 1-15 GIUGNO 1923**

**SERVIZIO COMPRATORI**

Organizzazione Turistica dell'E. N. I. T.

All'arrivo in Padova i COMPRATORI riceveranno gratuitamente una busta contenente utili informazioni sulla città, tagliandi per abboni vari e notevolissime facilitazioni di viaggio e soggiorno a Venezia.

**Ritagliate questo tagliando e inviatelo subito**

li 1923.

Prenotazione d'alloggio.

Il sottoscritto desidera prenotare

N. .... stanze a 1 letto dal ..... al .....

N. .... stanze a 2 letti dal ..... al .....

possibilmente in un Albergo di ..... categoria o casa privata.

**Richiesta d'inserzione gratuita.**

Il sottoscritto desidera venga inserito gratuitamente sul Bollettino Ufficiale della Vª Fiera di Padova quanto segue

Firma del richiedente .....

Indirizzo .....

#### LEVICO - VETRIOLO

M. 520 s. m. Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia. M. 1500 s. m.

La più importante stazione balneare climatica del Trentino

Bagni arsenicali-feruginosi di sicura efficacia nelle MALATTIE DEL SANGUE, DELLE DONNE, DEL SISTEMA NERVOSO E DELLA PELLE. Consulenze della più alta Autorità Mediche.

Grand Hotel - Grand Hotel des Bains Regina, oltre altri Alberghi di ogni rango.

STAGIONE APRILE-NOVEMBRE Informazioni e prospetti gratis

L'acqua da bibita in tutte le Farmacie dalla DIREZIONE DEI BAGNI

#### ANEMIA? GLOMERULI RUGGERI

**PESARO**



**ROMIGEAMANZONI**

Neurotonico Rigeneratore delle forze

**COMBINAZIONE di FORMIATI con IPOFOSFITI composti**

**senza ALCOOL ZUCCHERO E GLUCOSIO**

In tutte le Farmacie oppure contro rimessa di L. 12.50 alla Farmacia Malfidati, Milano - S. V. Via Cordova.

Deposito in Udine presso Farmacia L. V. Gattarone, P. Vitt. Emanuele.



# Cronaca della Provincia

Da TOLMEZZO

## Giovane maestra che uccide un tenente e si ferisce gravemente

TOLMEZZO, 28. Una tragedia passionale è avvenuta questa notte nella vicina frazione di Caneva: la maestra Maria Ormas d'anni 22, ha ucciso con un colpo di rivoltella il tenente dell'Alpi lino Mascarin di anni 30, pure meridionale. Rivolta quindi contro di sé si sparava due colpi al ventre.

La notizia, pur destando profonda impressione, è commentata come un premeditato epilogo di una burrascosa relazione amorosa.

### Come nacque l'amore...

La relazione fra la signorina Maria Ormas ed il tenente Mascarin ebbe inizio due anni or sono, quando cioè la maestra fu nominata nella frazione di Caneva. Non bella, ma slanciata e seducente nella figura, elegante nel vestire, la giovane fu tosto notata nell'ambiente di Tolmezzo e attrasse specialmente le attenzioni dell'ufficiale. La galanterie di questi non venivano disdegnate e fra i due giovani si strinse una affettuosa reciproca di rapporti. La relazione, così si dice, aveva raggiunto l'intimità: i due giovani si vedevano di spesso insieme, ma più spesso era lei che veniva a Tolmezzo a cercar di lui.

### ...e come morì

In questi ultimi tempi però la giovane si accorse che il tenente le sfuggiva e tentò tutte le arti per richiamarlo a sé. Pare che l'ufficiale, accortosi forse di essersi spinto troppo oltre e non intendendo di sposarla, abbia tentato di stancarla, di allontanarla. La giovane invece insisteva a venire alla conclusione del matrimonio. Anzi, accortasi di essere più che mai trascurata, alcuni giorni fa venne a Tolmezzo e prese in affitto una camera a Caneva da certa Maddalena Mazzolini. Qui ella diede appuntamento al tenente il quale però si guardava bene di andarci.

### Un colloquio agitato

ieri nel pomeriggio, dopo un ultimo rifiuto, la giovane maestra si recò agitata in cerca dell'amante. Chiedendo a varie persone di lui non nascondeva parole di minaccia. Lo trovò in casa, ma il tenente si rifiutò di riceverla. Ella tanto fece che riuscì a fargli mutar pensiero. Il colloquio deve esser stato assai burrascoso. L'attendente afferma che i due rimasero molto tempo, assieme scambiandosi parole aspre e concitate. Quando la signorina Ormas uscì era tutta stravolta.

Che cosa aveva ottenuto dall'amante? Forse una promessa o un più deciso rifiuto? Non è dato di sapere. Certo l'attendente le fece sapere che nella notte sarebbe andato da lei, nella cameretta affittata a Caneva.

### Tragico appuntamento

Il Mascarin, verso mezzanotte, si avviò infatti all'appuntamento ed en-

trò nella casa della Mazzolini che la Ormas aveva avuto cura di aprire. Verso l'una la Mazzolini fu svegliata da alcuni colpi di grida di aiuto provenienti dalla camera ove era avvenuto l'incontro dei due. Terrorizzata, si vestì alla meglio e fuggì sulla strada, ma poiché non vide nessuno, andò a bussare ad una casa vicina ove abitano un Commissario di P. S. e una guardia di finanza.

Questi accorsero e giacché l'uscio della camera era chiuso, penetrarono dalla finestra. Un troppo spaccato si presentò ai loro occhi: la Ormas in camicia giaceva agonizzante sul letto e accanto a lei, cadavere, il tenente Mascarin. Egli era vestito e indossava l'impermeabile. Un rivolo di sangue gli usciva da una piccola ferita alla tempia sinistra. La Ormas, ferita all'addome, invocava da bere e poi che le fu data dell'acqua, cominciò a pronunciare frasi sconnesse.

— Quel vigliacco... mi voleva abbandonare... Poi, oppressa dallo sforzo, le mancarono i sensi. Fu tosto provveduto a trasportarla all'Ospedale ove giunse moribonda. I medici riscontrarono che si era sparata due colpi al ventre uno dei quali le aveva trapassato la milza. Accanto al cadavere del tenente fu trovato un involto di lettere che la Ormas gli aveva scritte durante la relazione e che egli, deciso a troncare ogni rapporto, voleva restituire. Fu pure trovata una lettera diretta ad un cognato e in cui la giovane lo prega di accorrere onde evitare una tragedia. Una lettera analoga è indirizzata al Procuratore del Re.

### Altri particolari

#### Fu lui a sparare!

TOLMEZZO, 28. (per telefono). — Pur mantenendosi gravissime le condizioni della giovane non escludono che essa possa sopravvivere. Mentre vi telefonava la si sta operando e si ritiene che l'atto operatorio potrà salvarla.

La giovane parla con fatica ma con lucidità di mente. Ella afferma di non aver ucciso né di essersi ferita. Stando alle sue dichiarazioni il tenente avrebbe tentato di strangolarla e non riuscendo avrebbe esploso due colpi contro di lei ferendola. Poi, ritenendola uccisa, si sparò un altro colpo alla tempia.

La fu chiesto come mai ella prevedesse la tragedia nella lettera al cognato. La Ormas rispose che quella parola si riferisce all'idea di un suicidio.

Non sembra però che la difesa della moribonda possa trovare credito anche per il fatto che il tenente ha avuto la ferita alla tempia sinistra. Infatti il tenente non era mancino e se si fosse suicidato avrebbe sicuramente puntato l'arma contro la tempia destra.

dall'esimio signor Giovanni Cividini il quale ne ha già offerto in omaggio a diverse personalità parecchie copie. Al bravo artista i nostri saluti.

### Teatro Lirico

Prossimamente avremo tre rappresentazioni al teatro Lirico del «Barbiere di Siviglia». L'attesa della cittadina e circondario, in seguito al grande successo di Udine, è vivissima. Da quanto ci consta si prevede grandi piene. Vi terremo informati.

### Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Tentato canalicolo

Ci scrivono 27. — L'altra mattina i signori Fratelli Negroni, dirigenti lo Stabilimento Meccanico Comelli, scesi di buonora nel cortile dell'Officina, trovarono il loro magnifico e fedele cane di guardia, ferito in più parti del corpo da colpi di coltello e tracce di sangue per terra come se fra l'animale ed un estraneo fosse accaduto una lotta.

In sospetto del fatto, dato che qualche giorno prima avevano trovato per terra una carta con su impresso il teschio di morte come si usa nelle farmacie a sigillare polverine di veleno, impressionati credettero opportuno denunciare l'accaduto sospettando un tentativo di furto.

Non è improbabile che qualche malintenzionato da prima abbia tentato di avvelenare il cane e non essendosi riuscito abbia tentato il colpo cercando di sopprimere la bestia. L'Autorità indaga.

### Orario ferroviario

Siamo in grado di dare pubblicazione del nuovo orario che sarà effettuato col giorno 1. giugno p. v.

Stazione di San Vito:

Partenze per Casarsa: 6.20 — 9.03

17.21 — 21.05 — 21.50.

Partenze per Portogruaro: 7.14 —

12.09 — 18.32.

Partenze per Motta di Livenza: 9.53

15.48.

Arrivi da Casarsa: 7.13 — 9.43 —

12.08 — 15.38 — 18.31.

Arrivi da Portogruaro: 8.19 — 17.19

21.29.

Arrivi da Motta di Livenza: 8.53 —

20.55.

### Alla Ospina Economica

Ci scrivono 27. — D. Salvo, dottor Giuseppe e Frisisco rag. Carlo giungono la somma di lire 53.80 alla nostra Casina Economica. Importo questo ricavato per indennità quali giudici popolari della Commissione arbitrale per affitti.

### Infortunio sul lavoro

Certa Fantin Rosina fu Luigi di an-

ni 19 nel mentre stava lavorando alla trancia nello stabilimento meccanico Comelli, inavvertitamente appoggiò il pollice nel punto in cui doveva esser tagliato il ferro, producendosi una ferita facciale asportante dell'estremità della mano destra.

Venne prontamente curata e giudicata guaribile in giorni 15 salvo complicazioni.

### Pranzo speciale

Oggi alla Cucina Economica locale ebbe luogo un pranzo speciale in grazia dei nostri egregi macellai Papaiz Giose e Co., Brusin fratelli e Deon fratelli regolarmente una quindicina di chilogrammi di manzo.

A nome dei beneficiati porgiamo ai benefattori il nostro grazie.

### Da BUIA

Premiazione degli alunni del corso d'agricoltura

Ci scrivono 27. — Nei mesi invernali il prof. Botte, della Cattedra di Agricoltura di Gemona, tenne ai contadini di Buia un corso di conferenza a griglia, ai cui parteciparono circa una quarantina di persone.

Per dare impulso a queste conferenze che si terranno anche nel prossimo anno, oggi alle ore 11 antimeridiane vennero distribuite, quale premio, otto magnifiche forbici potavili, della premiata fabbrica di Maniago.

La simpatica cerimonia si fece davanti all'atrio del municipio, presieduta dall'autorità civica e cittadina.

Prima della premiazione parlò ai contadini il professore Botte che dimostrò ad essi l'importanza di questi corsi per il miglioramento della agricoltura; si augurò infine che il premio che vien dato oggi, serva di sprone a tutti i contadini a frequentare le nuove conferenze del prossimo anno.

Al prof. Botte rispose ringraziando il premiato Pontoni Angelo, il quale disse ancora che se tutti i neofiti e quelli che possono, si interessassero dell'agricoltura, le nostre campagne sarebbero in migliori condizioni.

I contadini premiati furono otto e cioè: Pignatelli Pietro, di Giuseppe e Nicoloso Mario di Battista, Pontoni Angelo di Luigi, Baracchini Angelo fu Luigi, Minisini Domenico fu Giovanni, Toso Cragnolini Luigi, Antonio Casasco Andrea fu Battista, Pontoni Antonio fu Battista.

### Da S. DANIELE

La Compagnia Dialettale Cividalese al nostro teatro

Ci scrivono 27. — Ospiti dell'Associazione «Pro S. Daniele» avremo giovedì sera 31 corrente al nostro teatro Corradini i distinti e fidatissimi della «Compagnia Dialettale Cividalese», per una rappresentazione straordinaria, la cui ricavo sarà devoluto alla beneficenza.

Sono annunciati i seguenti lavori: «Nin-nano» scene comiche in un atto del nostro concittadino sig. Bruno Pellarini, e la brillante commedia in due atti dell'avv. Marioni «Il lion di sior Bortolo», premiati nei concorsi indetti dalla Filologia Friulana, e rappresentati con pieno successo nei teatri di Udine, Cividale e Gemona.

L'attesa per questa recita è vivissima, e la cittadinanza sandaniese saprà tributare ai valenti improvvisati artisti il meritato plauso.

### Da GORIZIA

Pro Monumento ai Caduti Goriziani

Ci scrivono 26. — Nella fausta ricorrenza dell'ottavo anniversario della dichiarazione di guerra i nostri Consorzi industriali hanno deliberato di devolvere i seguenti importi pro Monumento ai Caduti Goriziani e precisamente:

L'Associazione dei Negozianti L. 100

Consorzio dei Comunisti 100

Consorzio dei pistoi 100

Consorzio dei barbiere 50

Consorzio degli orfelli 100

Consorzio dei Caffettieri 80

Totale L. 580.

### Da CORMONS

Consorzio Veterinario

Ci scrivono 26. — Ad iniziativa del nostro Comune si riunirono ieri nel gabinetto del R. Commissario i rappresentanti dei Comuni di Brazzano, Dogliana, Cosbana, Bighiana, Medana e Caprive per deliberare l'istituzione di un Consorzio Veterinario tra i Comuni suddetti e Cormons.

All'adunanza presenziò pure il veterinario provinciale dott. cav. Dutillo Ristori, che assieme al R. Commissario espose, chiaramente ai presenti lo scopo, i vantaggi ed il lato giuridico della questione.

I presenti rimasero convinti dell'utilità di questa istituzione: così fu breve il Mandamento di Cormons con presso dell'alta. Importanza che ha per noi l'allestimento del bestiame: vuole applicare subito la legge sanitaria italiana provvedendo legalmente e regolarmente al servizio di vigilanza e di assistenza zoofitica.

### Grande Fiera di S. Giovanni

24-25-26 giugno

Dobbiamo dirlo francamente: dopo la guerra Cormons per diverse circostanze non ha perso buona parte della sua importanza commerciale.

I Cormonesi si sono finalmente accorti del danno che risentono da questo stato di cose: ed è perciò in tutto vivo il desiderio di mettere una buona volta all'opera per dimostrare al Chondario agricolo e commerciale che a Cormons pure si può comprare bene e che nella sua fiera mobile si possono condurre dei buoni affari come in tutte le altre fiere del Mandamento.

Il Comune che sta risolvendo altri gravi problemi cittadini ha preso a cuore anche quello dello sviluppo commerciale e scolastico e quindi addietro riuniti nella sala del Consiglio comunale i rappresentanti di tutte le isti-

tuzioni cittadine per concretare un programma di manifestazioni patriottiche sportive e zoologiche da svolgersi in occasione della fiera di San Giovanni (24-25 giugno).

Contro ogni aspettativa intervennero alla riunione oltre cento persone. Dopo cordiale discussione fra l'entusiasmo generale si stabilì di costituire apposito fondo per le spese necessarie per la grande fiera.

Seduta stante vennero raccolte fra i presenti oltre settemila lire. Continuano le sottoscrizioni e ogni cittadino vi concorre con entusiasmo! Si sono nominati appositi Comitati per organizzare la fiera in modo che nulla debba mancare.

A giorni manderemo i vari programmi.

### Da GRADISCA

Il Duca d'Aosta alle donne gradiscane

Ci scrivono 27. — Durante la visita al Cimitero degli Eroi in Gradisca, il Duca d'Aosta e S. E. il Ten. Gen. Paolini, si felicitarono vivamente col Comitato femminile gradiscano per la opera di abbellimento compiuto nel reparto del cimitero degli Inuiti a Redipuglia, ad esso affidato, in occasione della solennità patriottica del 24 maggio. A far parte del Comitato suddetto vi parteciparono signore e signorine di tutte le classi sociali, con l'appoggio del comune di Gradisca, lavorando intensamente animate da profondo sentimento patriottico, riuscendo ad intrecciare oltre un chilometro di fronde di alloro e di quercia con fiori e nastri tricolori spontaneamente offerti dalla cittadinanza.

Prolungamento esami

abilitazione magistrale

La commissione esaminatrice per gli esami di abilitazione dell'Istituto magistrale di Gradisca riferentesi alla nota numero 3217 - 3252 dell'ufficio scolastico regionale ci comunica che venerdì primo giugno alle ore 8, cominceranno gli esami per tutti quei maestri ai quali non mancheranno più di due mesi al compimento del prescritto biennio di prova e che entro il 30 maggio avranno presentato direttamente o personalmente alla detta commissione domanda corredata dai prescritti documenti.

### Da TOLMINO

La ricorrenza del 24 Maggio a Tolmino

Ci scrivono 27. — In piazza degli Uffici, intorno alle ore 11, si raccolsero cittadini, militi scolari, Pionieri del villaggio, Vigili, un potere di carabinieri e guardia di finanza, il sottoprefetto comm. Giovanni Giordano con i funzionari dell'autorità politica e dei pubblici uffici e la scolaranza.

Giovani del reparto don Rosie con due cappellari si formò il corteo che si avviò al Cimitero militare recando moltissime corone di fiori.

Nel più luogo, disposti gli alpini in quadrato, il decano celebrò la messa che fu ascoltata con profonda devozione.

La celebrazione fu semplice e solenne, e tutto si svolse in perfetto ordine: l'opera del dottor Matteo Marsan, rappresentante la locale sezione del Fascio.

La sagra del 3 Giugno a Tolmino

Per la prima volta dopo la guerra, sarà ripresa in Tolmino il giorno 3 giugno prossimo, la tradizionale sagra, la quale coincidendo quest'anno con la festa dello Statuto, giustifica più animata o più bella che negli scorsi anni. Si è formato allo scopo un comitato di cittadini per la formazione del programma della festa, sotto la presidenza del sindaco Giovanni Mrai.

La festa sarà caratterizzata da una fiera in piazza e dal ballo popolare sul tavolozzo.

Il ricavato netto del ballo sarà devoluto al fondo di beneficenza del municipio di Tolmino.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

### CINEMA EDEN

LA BAMBOLA DEL MILIONARIO è l'interessante commedia drammatica che si proietta questa sera interpretata dai nostri attori André Brabant e Arturo Fringe.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

Si prevede buon concorso di pubblico da molti luoghi della provincia.

vila) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.10 — 14.21 — 19.55.

Partenze da Caporetto: Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale: Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenze da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.29 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.13 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19.40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.48 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.52 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 12 (x) — 12.36 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

(x) Sospesi alla domenica.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (\*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (\*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Angelo Bulfini, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»

Tipografia del «Giornale di Udine»